

COMUNITA' CHIETI 1

**MASCI**

*Movimento Adulti Scout  
Cattolici Italiani*

**news AS insieme** *newsletter*

*Febbraio 2024*

***a p. 4 intervista al Presidente MASCI***

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI DEL MASCI - COMUNITA' CHIETI 1

Email: [chieti1@masci.it](mailto:chieti1@masci.it) - Tel. 339 675 49 23

<http://www.masciabruzzo.it/chieti/home.asp> | <https://www.facebook.com/groups/312822232191674>



=====

**APPUNTAMENTI  
APERTI AL PUBBLICO**

=====

6 /11 Febbraio ore 16,00/19,30

**MOSTRA DOCUMENTARIA  
40 ANNI DI MASCI A CHIETI**

Bottega d'Arte Camera Commercio  
Chieti - Corso Marrucino

=====

Venerdì 9 Febbraio 2024, ore 17,30

**PRESENTAZIONE LIBRO  
40 ANNI DI MASCI A CHIETI**

Museo d'Arte Costantino Barbella  
via Cesare de Lollis, 10 Chieti

=====

Venerdì 16 Febbraio 2024, ore 17,30

**INCONTRO CULTURALE DEL VENERDÌ**

La solidarietà energetica,  
economica, sociale e sanitaria

*Relatore: Ermanno Di Bonaventura*

Biblioteca Bonincontro, Piazza San Pio X

=====

Domenica 25 Febbraio '24 ore 10/19

**FORUM**

**SERVIZIO, AMICIZIA, PACE, NATURA  
VISTI DAI ROTARIANI E DAGLI SCOUT**

Sala Consiliare Palazzo Provincia Chieti  
Corso Marrucino, n. 97

**IN QUESTO  
NUMERO**

**3** La fatica e la bellezza del  
Servizio di Magister

**4** Parlando col Presidente  
Nazionale MASCI

**7** 40 anni di MASCI a Chieti

**10** FORUM: Servizio, Amicizia,  
Pace, Natura visti dai Rotariani  
e dagli Scout.

**12** Feste consumistiche senza  
calore umano

**14** Un servizio concreto: donare  
sangue

**15** San Giorgio Regionale

**18** Servizio agli anziani e  
disabili

**20** Ascolto

**21** Ascoltarsi e diventare grandi

**23** Salotto culturale del Venerdì

**23** Il Teatro, una finestra sul  
mondo

**25** Il Teatro nella storia



## LA FATICA E LA BELLEZZA DEL SERVIZIO DI MAGISTER

Sono una persona molto curiosa, pronta ad accogliere il “nuovo” come opportunità di crescita. Confesso che, quando la Comunità mi ha chiesto di essere Magister, ho preso tempo per riflettere, prima di accettare.

In realtà avevo paura. Sono ancora in AGESCI. Ho conosciuto il MASCI una decina di anni or sono, quando nacque la Comunità Chieti 1, nella stessa parrocchia dove avevo l’incarico di Capo Fuoco. Dall’esterno l’idea del MASCI mi dava la sensazione di qualcosa di statico, di poco attivo. E quindi avevo escluso un mio coinvolgimento.

Una serie di situazioni contingenti hanno fatto sì da coinvolgermi nella loro attività e, confesso, mi sono resa conto che dal di dentro l’essere Adulto Scout è bello, appagante, uno stimolo per crescere e tutt’altro che statico.

Ho iniziato così, quattro anni or sono, questa nuova avventura in una Comunità bella, attiva, vivace e gioiosa. Ed eccomi Magister, con tanti progetti da proporre, tanti sogni, tante idee da concretizzare. È necessario, secondo me, dare all’esterno una immagine reale dell’attività del MASCI. Pochi, compreso i capi AGESCI, sanno realmente cosa facciamo. Quindi pubblicizzare le iniziative che si realizzano non è una forma di pubblicità, ma è essenziale per avvicinare nuove persone, per crescere, per essere appetibili. Quale associazione per Adulti può offrire crescita personale, fantastiche attività nella natura, servizio reale e appagante, educazione permanente?

Fare Servizio è basilare. Come diceva San Giacomo, bisogna che alla preghiera si accompagni l’azione. In una Comunità MASCI al Servizio va aggiunta l’Educazione Permanente con lo sguardo attento alle esigenze di tutti e l’attenzione ad ogni singola persona, stando ben attenti a non lasciare indietro nessuno. Da soli si può andare più spediti, ma insieme si va più lontani e si raggiungono risultati impensabili.

Che gioia! Ogni incontro è speciale. Si cresce insieme giocando, ragionando e concretizzando. È vero che è faticoso, ma è bello ed appagante come servizio.

Ringrazio la mia Comunità per questa opportunità e il Signore che guiderà i miei passi in questo tratto di strada nuova che mi ha fatto intraprendere.



*Lina*



## PARLANDO COL PRESIDENTE NAZIONALE MASCI

Abbiamo incontrato al Forum sulla Comunicazione il Presidente Nazionale MASCI Massimiliano Costa. Ci siamo intrattenuti per scambiarci delle idee. Condividiamo con i nostri lettori il contenuto dell'intervista.



*Massimiliano Costa, Presidente Nazionale MASCI*

**Domanda** - Uno slogan coniato da Te dice: "O nel prossimo triennio raddoppiamo il numero dei nostro Soci o nel prossimo decennio scompariremo". Dietro questa frase vi è una grande verità.

**Risposta** - **Più che uno slogan era una considerazione che ho fatto qualche tempo fa. Non tanto perché invito a crescere nei numeri tanto per essere in molti, ma perché vedo un Movimento che rischia di invecchiare, perché molti si rinchiudono in loro stessi. Lo sviluppo è prima di tutto il termometro di quanto riusciamo ad essere interessanti e accattivanti per i più giovani.**

Se noi crediamo che sia davvero bello e utile per l'uomo e la donna di oggi vivere l'esperienza della comunità Masci non

**dobbiamo tenerla solo per noi, come dice l'Apostolo 'non tacere', ma dobbiamo offrire questa opportunità a chi vuole dare più senso e pienezza alla propria vita.**

**Domanda** - Urge avvicinare i trentenni e i quarantenni, possibilmente ex scout/guide. Il domani del MASCI sta lì. Non inserire questi in Comunità preesistenti, ma creare Comunità nuove. Si sta facendo qualcosa in tale ottica?

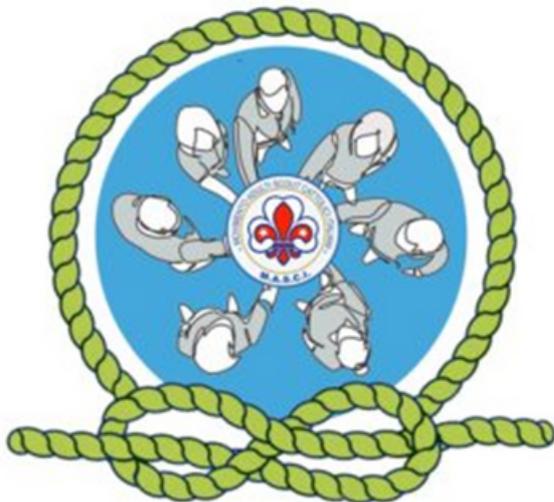
**Risposta** - **Ogni realtà deve guardarsi intorno e cogliere se qualcuno può trovare importante per la sua crescita il Masci. La proposta è per tutti anche se poi è impegnativa: non è facile vivere bene tra adulti lo spirito di condivisione vera in una comunità, non sentirsi arrivati e crescere continuamente, ricercare più convinzione nel**



nel dono della fede ricevuto e prestarsi a svolgere un servizio alla società o alla chiesa, ove ne esiste il bisogno. Da adulti è impegnativo ma dà ricchezza. Credo che una famiglia con i figli che iniziano a diventare grandi può porsi la domanda di rendere significativa la loro esistenza al di là della famiglia stessa... Questo è il momento del Masci, e non importa se si è stati guide o scout da giovani.

Domanda - Cosa si aspetta il MASCI dalla revisione del Patto Comunitario?

## *Un Patto rinnovato per il **MASCI** futuro*



Risposta - Di riflettere sulla propria identità e sul proprio modo di essere e vivere nella nostra contemporaneità. Il mondo cambia velocemente e la proposta di accompagnamento, attraverso lo scautismo, alla donna e all'uomo di oggi deve essere adeguata ai tempi.

Pensate che l'attuale Patto è stato fatto nel 2000, un altro mondo! Noi non possiamo essere quelli di ieri, nella fedeltà ai valori dobbiamo rispondere al tempo che ci è dato di vivere, questa è anche la lezione del Concilio Vaticano II che facciamo nostra, essere dentro la storia per cambiarla e cambiarla in meglio.

Domanda - Il MASCI come vede l'AGESCI e l'AGESCI come vede il MASCI?

Risposta - Con una battuta direi che siamo i loro fratelli maggiori, e così ci considerano. Siamo la stessa cosa per quanto riguarda l'impianto valoriale, la Legge e la Promessa ci uniscono, ma l'Agesci si occupa di educare i piccoli, di farli crescere persone libere e autonome. Noi ci occupiamo di aiutare gli adulti a riconfermarsi, giorno per giorno, nella loro vocazione. Cerchiamo di fare questo non da soli ma in comunità. E vogliamo essere testimoni, attraverso il servizio, che si può essere utili al mondo, nella fede in Cristo che ci libera e secondo i principi scout che ci accompagnano. Siamo anche la testimonianza che il metodo scout funziona, una buona comunità Masci dice questo all'Agesci. A loro saperlo cogliere. Certo io vedo in Agesci troppi capi anziani che rischiano di snaturare lo scautismo giovanile. B.-P. diceva che il capo deve essere il fratello maggiore, se ci sono madri e padri non va bene ma se a fare i capi ci sono dei nonni, beh c'è qualche problema per i più piccoli e per la loro adultità.

Domanda - Si parla di SERVIZIO. A Chieti la Comunità MASCI Chieti 1 ha varato, assieme all'IFSR (International Fellowship of Scouting Rotarian) e ai Rotary Club qui esistenti, una iniziativa a costo zero che merita di essere re-



plicata in ogni parte d'Italia, lì dove c'è una realtà MASCI.

Invitare musicisti, gruppi corali, cabarettisti, artisti vari a fare una prova di un loro spettacolo all'interno della locale Casa di Riposo. A Chieti siamo riusciti ad organizzare 24 appuntamenti: tutti i sabato da ottobre a marzo. Costo zero per tutti. Anziani contenti, artisti ancor più. Servizio reale, continuativo, utile, apprezzato.

**Risposta - Bellissima iniziativa e di qualità. Tutte le comunità Masci d'Italia svolgono servizio, in tantissimi modi. Spesso in silenzio, senza mettere bandierine e spesso coinvolgendo altri, e questo è bello perché**



*Massimiliano Costa con la Magister Lina Di Labio*

riusciamo ad essere quel seme e quel lievito di cui parla il Vangelo. Il servizio è utile quando lo svolge tutta la comunità insieme ma anche quando i singoli, pur svolgendo servizi diversi, poi si confrontano in comunità, portando all'interno le diverse ricchezze. Papa Francesco ad un giovane che gli disse "Santo Padre rischio di perdere la fede" gli rispose "vai a fare un servizio verso chi ne ha bisogno".

**Il servizio cambia la vita e ci dà l'opportunità di cogliere il senso pieno della nostra esistenza. Il servizio diviene uno stile per l'Adulto scout di comportamento quotidiano ed una testimonianza per gli altri di coerenza e serietà.**

Domanda - Vi sono a livello nazionale contatti del MASCI con l'IFSR (International Fellowship of Scouting Rotarian)? Qui a Chieti stiamo facendo alcune attività insieme, anche perché il Coordinatore Distrettuale IFSR, è stato scout dal 1960 (ASCI e poi AGESCI), dal 1984 Adulto Scout, nonché dal 2000 Rotariano. Le attività sinora organizzate hanno dato ottimi risultati.

**Risposta - Tranne che qualche saluto alle assemblee non esiste una attività strutturata anche perché ci devono essere Adulto scout direttamente coinvolti e questo non sempre esiste.**

Domanda - Le Comunità debbono aprirsi all'esterno? Spesso attività svolte insieme ad altre Associazioni danno maggiore visibilità e partecipazione. Attività di Servizio da noi realizzate hanno fatto registrare il pieno, hanno avuto visibilità sui mass media e sono state pubblicate su testate nostre, del Rotary e delle altre Associazioni aderenti all'iniziativa. Una moltiplicazione di benefici!

**Risposta - Certo, ma soprattutto lavorare in rete con le altre associazioni ci aiuta ad uscire da noi stessi e dalla nostra autoreferenzialità, ci aiuta a vivere il confronto sul campo e soprattutto ci insegna ad essere testimoni, a mettere prima di noi la relazione con gli altri ed il servizio verso gli altri. È un grande allenamento per vivere pienamente lo scautismo adulto.**



## 40 ANNI DI MASCI A CHIETI

**Un libro, scritto a quattro mani da Aurelio Bigi e Paride Massari, e una Mostra documentaria che ripercorre i 40 anni di attività MASCI a Chieti. Due appuntamenti: il 6 febbraio s'inaugurerà la Mostra che rimarrà aperta sino al giorno 11; il 9 febbraio si presenterà al pubblico il libro.**

Quando davanti agli occhi ti passano le immagini di quanto realizzato in quarant'anni, ti accorgi che questi non sono passati inutilmente. Spesso in silenzio, sottovoce, senza clamori, si sono portati a compimento tante attività utili al territorio e ai più bisognosi di assistenza.

Queste le attività di maggior impatto:

### **Servizio verso le Associazioni giovanili scout**

Organizzazione delle Olimpiadi Regionali Scout; realizzazione di un mensile cartaceo aperto alle altre Comunità (AS INSIEME) e a una recente newsletter on line (NewsASinsieme) con cadenza mensile; supporto logistico per Campi estivi e Vacanze di Branco; creazione di un Centro Studi e Documentazione Scout per l'Abruzzo e Molise, intitolato a Montenegrino Orlandi (Scout di Chieti dal 1922 alla sua morte avvenuta nel 1987).

**Servizio verso il territorio.** Manifestazione "Salviamo l'Albero", rivalutazione della storia Medievale di Teate, servizio d'ordine in thinking day, ecc.

**Servizio verso la Chiesa.** Annuali Giornate dello Spirito, Giubileo di Comunità ad Assisi e poi anche al Santuario di San Gabriele, Marcia della Carità verso Bucchianico, Pellegrinaggio a Santiago de Compostela, Udienza dal Papa, annuale partecipazione alla Luce della Pace da Betlemme. servizi d'Ordine in occasione dell'apertura della Porta Santa della Cattedrale di Chieti., ecc.

**Servizio verso il prossimo.** Annuali collette alimentare, aiuto all'Aquila terremotata, organizzazione di Campi estivi in stile scout per ragazzi disabili, tavolate aperte a tutti (senza differenze di fede, colore, ceto, ecc.), organizzazione di Incontri culturali, animazione di Case di Riposo.



*Pergamena di registrazione della Comunità Teatina MASCI*

MASCI non è solo "Servizio" ma è anche "Educazione permanente" dei singoli Adulti Scout e quindi dibattiti, approfondimenti di argomenti di attualità, vita di Comunità, compreso Campi estivi, San Giorgio, Route e "uscite" in mezzo alla natura, fuochi di bivacco, ecc. Una cosa è certa: quello che riesce a fare un Adulto Scout non è alla portata di tutti.



*Immagine di Chieti. Allo sfondo si erge in Gran Sasso. In basso: la Sala Conferenze del Museo d'Arte "C. Barbella"*

## PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La presentazione del libro (126 pp. edito dalla tipografia F.lli Brandolini di Chieti Scalo) avverrà venerdì 9 febbraio alle ore 17,30 al Museo d'Arte "Costantino Barbella", via Cesare de Lollis n. 10.

Porteranno il loro saluto S. E. Mons. Bruno Forte, Arcivescovo Metropolita di Chieti-Vasto, il Dott. Diego Ferrara, Sindaco di Chieti, il Dott. Paolo De Cesare assessore Comunale alla Cultura e il Segretario Regionale MASCI, Luigi D'Andrea. Sono previsti interventi dei Magister susseguirsi nella Comunità Chieti 1 (Paride Massari e Lina Di Labio), del Chieti 2 (Paolo Boccomini) e del Chieti 3 (Anna Maria Marchionne). La serata sarà moderata da Aurelio Bigi che nel 1984 fondò la Comunità Teatina MASCI e si attivò per la diffusione del MASCI in Abruzzo.

## MOSTRA DOCUMENTARIA

La Mostra Documentaria sarà allestita alla Bottega d'Arte della Camera di Commercio di Chieti (Corso Marrucino). Sarà inaugurata alle ore 16 di martedì 6 febbraio e rimarrà aperta sino a domenica 11 compresa, dalle ore 16 alle ore 20. Inoltre nei giorni di venerdì, sabato e domenica aprirà anche dalle ore 10 alle ore 13.



con il Patrocinio del Comune di Chieti



**COMUNITÀ CHIETI 1**

**MASCI**

*Movimento Adulti Scout  
Cattolici Italiani*



Febbraio 2024

*con la collaborazione delle  
Comunità MASCI  
Chieti 2 e Chieti 3*

**Venerdì 9 febbraio 2024 ore 18:00**  
MUSEO D'ARTE "C. BARBELLA"  
Via Cesare de Lollis, 10 - Chieti

## **PRESENTAZIONE del LIBRO** **"1984-2024** **Quarant'anni di** **MASCI a Chieti"**

Saluti: **Mons. BRUNO FORTE**  
Arcivescovo Metropolita Chieti-Vasto

**DIEGO FERRARA**  
Sindaco di Chieti

**PAOLO DE CESARE**  
Ass. alla Cultura Comune di Chieti

**LUIGI D'ANDREA**  
Segretario Regionale MASCI Abruzzo

Interventi: **LINA DI LABIO**  
Magister Comunità MASCI Chieti 1

**PARIDE MASSARI**  
Comunità MASCI Chieti 1

**PAOLO BOCCOMINI**  
Magister Comunità Masci Chieti 2

**ANNA MARIA MARCHIONNE**  
Magister Comunità MASCI Chieti 3

Modera: **AURELIO BIGI**

**dal 6 all'11 febbraio 2024**

**MOSTRA DOCUMENTARIA "40 ANNI DI MASCI A CHIETI"**

Bottega d'Arte CAMERA DI COMMERCIO, Corso Marrucino - Chieti

Inaugurazione 6 febbraio 2024 ore 16:00

Apertura dalle 16:00 alle 20:00. Ven., sab. e dom. apertura anche dalle 10:00 alle 13:00

La cittadinanza è invitata a partecipare. Ingresso libero

Per informazioni: 339 6754923



DOMENICA

25 FEBBRAIO 2024

# FORUM

“SERVIZIO,

AMICIZIA,

PACE,

NATURA.



## VISTI DAI ROTARIANI E DAGLI SCOUT”

Una iniziativa particolare che farà senz’altro parlare. I temi individuati sono propri dello Scautismo, ma lo sono anche del Rotary. In fondo si evidenzia come due realtà che potrebbero sembrare sotto certi aspetti distanti anni luce, alla fine hanno in comune una serie di valori. E non da oggi, ma da sempre, sin dalla loro costituzione (1905 il Rotary e 1907 lo Scautismo). Pensare che il caso vuole che queste due realtà festeggino a livello mondiale la loro giornata in due date vicinissime tra loro: 22 febbraio gli Scout e 23 febbraio i Rotariani.

Nel 1932 fu scelto il giorno 22 febbraio in quanto compleanno di Baden-Powell, fondatore del movimento scout, e di sua moglie Olave Badel-Powell. Da allora gli scout di tutto il mondo in tale giornata festeggiano il

Thinking Day. I Rotariani, invece, festeggiano il giorno dopo, il 23 febbraio, giorno in cui Paul Harrys fondò il Rotary. Era il 1905.

Non è un caso che nell’ambito del Rotary diversi suoi iscritti sono stati da ragazzi e da giovani Boys Scout. Evidentemente trovano in questo diversi punti di contatto.

Ecco perchè alla *Convention del Rotary International* tenutasi a Città del Messico nel 1991, diversi Rotariani che erano anche Scout si sono incontrati ed hanno dato vita all’IFSR (*International Fellowship of Scouting Rotarians*) che in breve tempo si è diffuso in tutto il mondo. In Italia si è costituito da tempo e nel Distretto Rotary 2090 (Abruzzo, Molise, Marche, Umbria) dal 2023. Coordinatore Distrettuale è Aurelio Bigi.



**DATA:** Domenica 25 febbraio 2024 ore 10/12,50 e 16/19,00

**LUOGO:** Sala Consiliare Palazzo Amministrazione Provinciale Chieti, Corso Marrucino n. 97

**ORGANIZZATORI:** International Fellowship of Scouting Rotarians (Distretto Rotary 2090); Distretto Rotary 2090; Comunità MASCI Chieti 1; Zona AGESCI di Chieti; Rotary Club di Chieti, Chieti Ovest, Chieti Maiella. Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Chieti.

#### **PROGRAMMA**

**Ore 10,00** Inni

**Ore 10,05** Saluto del Presidente della Provincia

**Ore 10,10** Saluto del Sindaco

**Ore 10,15** Saluto Presidente Nazionale WWF

**Ore 10,20** Saluto Assist. Governatore Rotary

**Ore 10,25** Saluto Segretario Regionale MASCI

**Ore 10,30** Saluto Responsabile Zona AGESCI

**Ore 10,35** Saluto Magister MASCI Chieti 1

**Ore 10,40 INTERVENTI SUL SERVIZIO**

ALDO ANGELICO, Governatore ROTARY Distretto 2090

FABRIZIO MARANO, Capo Scout d'Italia AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)

**Ore 11,20 INTERVENTI SULL'AMICIZIA**

GERARDO BRUNO, Presidente nazionale IFSR (International Fellowship of Scouting Rotarians)

FABRIZIO MARINELLI, Leader Trainer CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani)

FRANCESCO DI FONZO, Presidente nazionale FSE (Federazione Scout d'Europa)

**Ore 12,20 INTERVENTI DI ROVER/SCOLTE su SERVIZIO e AMICIZIA**

**Ore 12,50** PAUSA PRANZO

**Ore 16,00 INTERVENTI SULLA PACE**

PAOLO RASCHIATORE, Past Governatore ROTARY Distretto 2090

MASSIMILIANO COSTA, Presidente nazionale MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani)

**Ore 16,40 INTERVENTI SULLA NATURA**

MASSIMO DE LIBERATO, Governatore Eletto ROTARY, Distretto 2090

GIUSEPPE FINOCCHIETTI, già Capo Scout d'Italia AGESCI (Associaz. Guide e Scout Cattolici Italiani)

**Ore 17,20 INTERVENTI ROVER /SCOLTE su PACE e NATURA.**

**Ore 17,50** DIBATTITO

**Ore 18,50** CONCLUSIONI

**Moderatore dei lavori:** AURELIO BIGI

*Ingresso libero. La cittadinanza è invitata a partecipare.*



*Facciata Palazzo Amministrazione Provinciale di Chieti*

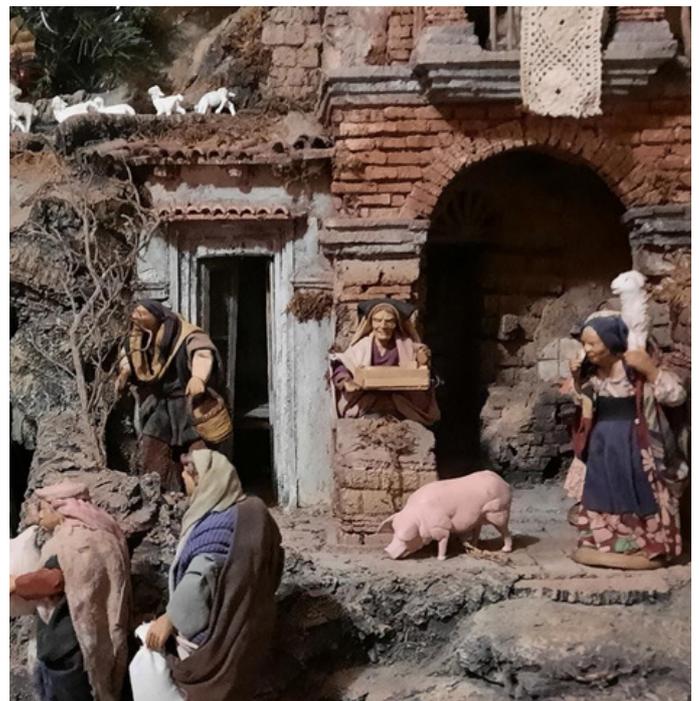
## FESTE CONSUMISTICHE, SENZA CALORE UMANO

**Migliaia di luci, musiche natalizie, grandi abbuffate, un giro pazzesco di soldi, poca solidarietà. Anzi esaltazione delle proprie capacità e ricchezze. Una perfetta scenografia di falsa serenità, di finta bontà. Maledettamente vuota.**

**È una costante: la nazione più potente cerca di imporre sue industrie, suoi prodotti e il suo modo di vivere. E se vuoi essere “ai tempi” devi uniformarti alla “modernità”.**

Come può una Italia, ricca di storia e di tradizioni, dimenticare la sua storia millenaria che fonda le sue basi sull'essere cristiani legati alla propria terra, al proprio credo, alle proprie abitudini, alle sacre rappresentazioni, ai riti religiosi dal profondo significato, alle tradizioni tramandate da generazione in generazione, che ricordano il modo di vivere dei nostri avi, i rapporti familiari, l'amicizia e la solidarietà nell'ambito del vicinato, il senso dell'essenzialità, del sacro timor di Dio, della cucina povera ma ricca di ricordi, di valori, di significati? Come può dimenticare, nel giro di pochi decenni, atti che si sono ripetuti per secoli: la costruzione del presepe con gli elementi della natura (muschio, cortecce di legna, rametti legati a mo' di staccionate, con statuette passate dal nonno al padre e da questo al figlio, con i colori degli abiti ormai scoloriti, con le forme un po' consumate dalla vetustà di questi pastori artigianali? Costruzioni che venivano realizzate da nonni, mamme e nipoti, insieme.

Sembriamo un popolo di adolescenti che si son fatti abbagliare dai luccichii, dalle luci, dalle paillettes colorate, dall'esibizione di denaro e di ricchezza, da musiche ad alto volume che sembrano avere l'unico



scopo di non farci fermare e riflettere sul vero significato del Natale. Comportamenti che propongono modelli nuovi, da noi distanti anni luce, che nulla hanno a che fare con il nostro modo di essere, con i nostri “io”. Ormai è tutto consumismo. *Cogito ergo sum*, diceva Cartesio. Oggi prevale la logica del *Compro, quindi esisto*. Più cose acquisto e più sono contento. Pacchetti ben confezionati, fiocchi colorati, buste eleganti. Poi si vede quello che c'è dentro. Spesso qualcosa di bello più che di utile; appariscente più che di sobrio. L'importante è far vivere questo carrozzone di balocchi e regali: il consumismo che è



causa della sempre maggiore distanza tra il ricco (sempre più ricco) e il povero (sempre più povero). Ricco e povero che in comune oggi hanno la insoddisfazione, l'essere rimasti delusi da qualcosa che appariva apportatore di gioia ed estrema felicità e invece è finita con il deluderci. Non siamo più soggetti pensanti, ma oggetti mossi da una società sbagliata, dalla quale non riusciamo a difenderci e a liberarci. Questo accade a Natale, ma anche in tutte le altre feste. Non vi è periodo dell'anno in cui le ricorrenze finiscano con grandi acquisti. Si pensi alla festa della mamma, del papà, del nonno, della donna, degli innamorati, per non parlare della Pasqua, il trionfo di dolci e cavolate varie, purché avvolte da carte bellissime, colorate e accattivanti. Pensiamo alle uova di Pasqua, sempre più appariscenti. Peccato che pochi sanno il vero significato dell'uovo nei riti cattolici. Ma di cosa stiamo parlando?

Siamo riusciti a distruggere un caposaldo della nostra civiltà: il rispetto degli avi ormai deceduti. Già nell'antica Roma ai Dei pagani affiancavano i Dei Lari, divinità del focolare domestico che vegliavano sulle fortune della casa e ai quali i membri della famiglia rendevano culto quotidiano. Erano spesso degli avi, particolarmente apprezzati. E questo senso di rispetto è rimasto per decine di secoli: fino alla scorsa generazione la notte precedente il giorno dei morti si lasciava un cero acceso fuori la finestra per illuminare la strada del defunto; si lasciava il piatto pieno di roba buona a che il defunto potesse rifocillarsi, si andava al cimitero a pregare, a ricordare, a riflettere, a piangere. Ecco l'amore, l'affetto che superano i confini di questo mondo terreno.

È vero! Anche oggi si va al cimitero.

Anch'io ci sono andato e sono stato ad osservarmi intorno. Una delusione! Posso dirlo a ben veduta. L'importante è portare i fiori e un cero. Il costo delle confezioni indicano il ceto di provenienza. Ci si avvicina alla tomba parlando di tutto meno che del defunto. Si sistemano i fiori, una veloce pulizia della lastra marmorea (a che nessuno possa criticare sullo stato di abbandono della tomba, verosimilmente abbandonata dal 4 novembre al 30 ottobre dell'anno dopo), un fugace segno di croce e via,



magari ad altra tomba.

Ma lì vi è tua madre, tuo padre. Te li ricordi? Quanti sacrifici hanno fatto per te! Avevano bisogno di quei freddi fiori acquistati all'ultimo momento o di un abbraccio caloroso ed intimistico che riesca ad unire, per un attimo, questo mondo all'altro?

È pazzesco, un sentimento così profondo: l'unità tra l'anima del defunto e del vivente viene completamente spazzato via e, anticipando di qualche mese il carnevale si è tutti contenti, soddisfatti e si va alla ricerca del "dolcetto scherzetto", scherzando come deficienti manovrati ad arte. È un mondo, lasciatemelo dire, non più umano che sta creando degli esseri sempre meno umani.

La nostra generazione è l'ultima che può creare un ostacolo a questa pazza moda goliardica, senza anima, senza storia. E noi dobbiamo essere soggetto attivo per questa riscossa perché qualcosa si può ancora fare.

E noi lo faremo!



## UN SERVIZIO CONCRETO: DONARE SANGUE

Donare sangue è sempre più necessario. Per diventare donatore occorrono tre requisiti fondamentali: a) età compresa tra i 18 e i 60 anni di età; b) peso corporeo superiore a 50 kg; c) stile di vita sano ed equilibrato.

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI  
ITALIANI SANGUE**



Vi sono diverse Associazioni di donatori di sangue. La più diffusa è l'AVIS. In Italia ha circa 1.300.000 soci e 3.300 sedi. Nell'ultimo anno questi hanno effettuato 1.958.748 donazioni coprendo il 70% del fabbisogno trasfusionale. Ogni giorno ben 1.800 pazienti necessitano di trasfusioni. Tale esigenza nelle strutture ospedaliere si crea per interventi chirurgici e ortopedici, per curare malattie (tumori, leucemie, anemie croniche), per la cura di ustioni ed emorragie, nei trapianti di organi e di tessuti, ecc.

### COME DIVENTARE DONATORE

Se si hanno i tre requisiti fondamentali di cui al sottotitolo, si contatta la sede AVIS più vicina e si prende un appuntamento (Per Chieti tel. 0871/344886 o 0871/357592). Quindi si viene sottoposto ad una visita medica e agli esami del sangue. Persone con malattie diabetiche e cardiovascolari e con neoplasie non possono essere donatori. Se si risulta idoneo si può procedere a fare la prima donazione. Normalmente i maschi possono fare sino a tre donazioni l'anno, le donne due.

Il prelievo di una sacca di sangue (450 ml) avviene in 10/15 minuti. Se si dona il plasma si prelevano 600/700 ml e ciò richiede circa 45/50 minuti. Nessun dolore e/o controindicazione. Una cosa da tenere ben presente è che quando si è donatori si è sotto controllo con esami periodici e controlli ematochimici.

### LA SITUAZIONE DI CHIETI

A Chieti vi sono 1.874 donatori che nel 2022 hanno effettuato 2.919 prelievi di sangue intero e 118 di plasma. Sono tanti, ma non coprono il fabbisogno del nostro ospedale. Ecco perché bisogna incrementare il numero dei donatori. Tra questi vi sono diversi Capi Scout, Rover e Scolte, nonché Adulti Scout. Ma dobbiamo sensibilizzare più persone ad effettuare un servizio del genere. Vi sono momenti in cui non vi sono medicine che tengano. Occorre il sangue e la scienza non è riuscita a farla sintetica. La trasfusione è l'unico mezzo proficuo per salvare la vita al nostro prossimo. Spesso si parla di altruismo, di solidarietà, di servizio, ma poi ci si blocca davanti al classico ago. Bisogna superare questo atavico timore e comprendere che donare sangue non fa male, anzi ...

**Sedi AVIS sono aperte oltre che a Chieti (via Principessa di Piemonte), anche in altre 27 realtà: Vasto, Lanciano, Ortona, Atesa, Guardiagrele, Francavilla al mare, San Salvo, Bucchianico, Fara S. M., Villamagna, ecc.**

## SAN GIORGIO REGIONALE

Nel Consiglio Regionale svoltosi a dicembre 2023 si è deciso che il prossimo San Giorgio Regionale si svolgerà nei giorni 11 e 12 maggio a Rocca di Mezzo



La festa del San Giorgio è un appuntamento fisso per gli Scout, giovani o adulti che siano. Abbiamo ripreso un po' i documenti in nostro possesso ed abbiamo visto che abbiamo una discreta documentazione sui San Giorgio regionali effettuati dal 1995 ai nostri giorni, che va completata. E per questo occorre la collaborazione di tutti. Facciamo una breve carrellata dalla quale appaiono i dati in nostro possesso, precisando che per taluni anni abbiamo solo l'indicazione della data e del luogo, per altri abbiamo un carteggio più ampio. Per alcuni anni non abbiamo nulla e dobbiamo ritenere che in quei periodi non fossero stati organizzati San Giorgio regionali. Ben vengano da qualche Comunità aggiunte o precisazioni che completino il quadro generale.

### **29 e 30 Aprile 1995 – Lago di Bomba. “Gli Adulti Scout e la vita all’aperto”**

Si svolse sul Lago di Bomba con la partecipazione delle Comunità di Chieti, Ortona, Pescara e Vasto. Da un simpatico articolo dell'allora Segretario Regionale, Vittorio Spoltore, si apprende che: “A sera, dopo un fraterno fuoco di bivacco che ‘bello, iocundo et robusto et forte’ illuminava la notte, i 78 partecipanti hanno ammirato ‘sora luna e le stelle clarite, preziose et belle’ guidati da un astronomo vecchio lupo di mare. Il giorno seguente invece la nostra attenzione si è spostata su ‘nostra sora madre terra’ e lodando il Signore per ‘lo frate vento et per aere et nubilo et omne tempo’, abbiamo scoperto ‘i frutti con coloriti fiori et erba’ dell’abetina di Rosello (oasi del Wwf) e le stupende cascate del Rio Verde, dalle acque ‘preziose et caste’. Al termine della giornata, con la lode al Signore e a tutte le creature, ci siamo lasciati per intraprendere una nuova strada con le nostre Comunità”.



**1 e 2 Maggio 1999 – a Rocca di Mezzo**

Gli Adulti Scout furono impegnati ad alcune lezioni di naturalismo ed effettuarono un'escursione ai Piani di Pezza, che 13 anni prima ospitarono la Route nazionale Rover. Della Comunità teatina parteciparono Don Vito Depetro, Dionino Piacentini e moglie, Anna Maria Solidoro e marito, Giuseppe Di Meo e moglie, Daniela Zuccarini.

**21 e 22 Aprile 2001 – a Colle di Mezzo e Bomba**

Numerosa la partecipazione della Comunità Teatina a questo San Giorgio.

**26 e 27 Aprile 2003 – a Rocca di Mezzo**

Un bel San Giorgio, con seminario sulla Famiglia ed esercitazioni di rianimazione.

**Aprile 2004 – a Sala, con due seminari**

Si svolsero due seminari: uno verteva sulla spiritualità francescana e l'altro sull'ascolto nella vita familiare. Infine si è parlato della progettazione dell'impianto idrico nel sottocampo adottato alla Regione Scout Abruzzo. Tra i presenti della Comunità Teatina, Giuseppe Zuccarini.

**29 e 30 Aprile 2006 - a Fara San Martino**

Vennero effettuati tre interessanti percorsi: a) percorso arte e natura (visita al museo naturalistico, alla chiesa di san Remigio e al Borgo Antico "Terra Vecchia"); b) percorso fede (escursione vallone Santo Spirito, scavi archeologici del monastero benedettino di San Martino in Valle); c) percorso acqua (escursione alle sorgenti del fiume Verde). Inoltre si tenne un'Assemblea per ratificare il Regolamento.

*La nostra documentazione è scarsa per il periodo che va dal 2006 al 2011. Riprende col 2012 che segnala questi San Giorgio Regionali, spesso senza descrizione delle attività fatte.*

**21 e 22 aprile 2012 a Vasto**

**20 e 21 aprile 2013 all'Aquila**

**26 e 27 aprile 2014, a Bucchianico (Ch)**

Il tema fu quello della Carità come testimoniata dalla figura di S. Camillo: "Nulla di ciò che abbiamo ci è dovuto, quindi tutto può e deve essere donato". L'evento resta ancora oggi memorabile, sia per l'organizzazione impeccabile, sia per lo spessore dei contenuti, e sia per gli interventi e i momenti di animazione. La celebrazione della S. Messa fu presieduta da Mons. Tommaso Valentinetti Presidente CEAM, mentre Padre Cristoforo Trebski, Rettore del Santuario di S. Camillo del Lellis, portò la sua speciale testimonianza sul tema della Carità.

Indimenticabile fu l'esperienza vissuta con gli abitanti di Bucchianico impegnati nella preparazione della grande festa "del Banderese", tradizione locale unica nel suo genere.





**19 aprile 2015 a Pineto.** Organizzato dalla Comunità del Teramo 1 presso la Torre di Cerrano, e ad Atri.

**16 e 17 aprile 2016 a Vasto**

**22 e 23 aprile 2017 presso la struttura dell'ex Convento di Tocco da Casauria.** Anche questa fu organizzata dalla Comunità MASCI Chieti 1. Con l'esperienza consolidata dall'organizzazione del San Giorgio Regionale del 2014, iniziò dunque l'intenso lavoro di organizzazione sia dei contenuti che della logistica dell'evento, che da febbraio ad aprile vide la Comunità incontrarsi settimanalmente. Il programma dell'evento fu ricchissimo di proposte, tutte incentrate sul tema della resilienza.

Tra una caccia al tesoro per le vie del paese e un'attività di *role playing*, ci fu un memorabile momento folcloristico con il Coro "Esperia" che coinvolse tutti i partecipanti in balli della tradizione di Tocco da Casauria. Dalla verifica emerse che il lavoro di preparazione fu davvero impegnativo ma i risultati furono ugualmente ottimi con la soddisfazione dei partecipanti.

**22 e 23 aprile 2018 a Ofena,** sul tema dell'Accoglienza. Organizzato dalla Comunità Chieti 2.

**27 e 28 aprile 2019 a Tortoreto.** Organizzato dalla Comunità Teramo 2. Tema: "Essere Cavalieri oggi; arrendersi mai...".



*San Giorgio Regionale a Vasto, maggio 2023*

**Nel 2020 e nel 2021,** causa Coronavirus, feste di San Giorgio non furono effettuate.

**24 aprile 2022 a Celano (Aq).** Fu limitato ad una sola giornata. L'evento fu dedicato completamente al confronto sul tema "Voci e pensieri di pace", ispirato alla guerra Russia-Ucraina, iniziata a marzo.

**13 e 14 aprile 2023, a Vasto,** sul tema "Il gioco della vita".

## PROSEGUE, CON GRANDE SUCCESSO, IL CICLO DI ANIMAZIONE AGLI ISTITUTI RIUNITI SAN GIOVANNI BATTISTA, A CHIETI

Gli Adulti Scout della Comunità MASCI Chieti 1, con i Rotary Club Chieti e Chieti Ovest e con l'International Fellowship of Scouting Rotarians, accanto agli anziani.



*Ingresso al Centro Assistenziale San Giovanni Battista*

Nello scorso mese di gennaio vi è stato un break motivato da motivi sanitari.

Un ringraziamento alla direzione degli Istituti Riuniti che in breve tempo ha realizzato per i Gruppi musicali un ambiente accogliente, con tendaggi e illuminazione adeguata e, in ultimo, una utilissima ed ampia pedana lignea.

**Nel mese di febbraio si esibiranno altre quattro realtà che proporranno spettacoli di diversa natura:**

**3 febbraio 2024** - CORO UNITRE - Dir. M° Peppino Pezzulo. Un Direttore conosciutissimo, già solista nei Solisti Aquilani, tutor delle viole e coordinatore dei Concerti Aperitivo nel Teatro Marrucino, Maestro di Cappella e Direttore dell'orchestra dell'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti di Chieti, che ogni Venerdì Santo abbiamo il piacere di ascoltare. È anche apprezzato compositore. Nel Coro vi sono elementi di alto valore.

**10 febbraio 2024** - CORO SELECCHY in FOLLIA CARNEVALESCA. Dir. M° Mariarita D'Orazio. Al piano, M° Mimmo Speranza. Un Coro storico della nostra città, diretta da una donna di grande spessore, protagonista spesso in opere liriche in importanti Teatri d'opera, quale soprano. Al piano un bravo Maestro, come bravi sono i singoli coristi.



**17 febbraio 2024** - ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATE NOSTRA. NONNI IN FESTA. Associazione che potremmo definire “benemerita”. Organizza il Presepe Vivente, l’Infiolata del Corpus Domini, è impegnata nella rivalutazione della storia di Chieti, specialmente del periodo medievale. Collabora con altre Associazioni per organizzare tante altre iniziative.

**24 febbraio 2024** - CORO LIRICO “G. PUCCINI” - Dir. M° Loris Medoro. Da tempo questo Coro esegue un repertorio lirico, proponendo i brani più belli del melodramma italiano. Il M° Medoro è compositore di fama, e direttore del Coro dell’Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti.



M° Loris Medoro



M° Mariarita D’Orazio



M° Peppino Pezzulo



Logo Assoc. Cult. Teate Nostra

## Riusciremo a fare un vero **CORO SCOUT?**

Già sono arrivate le segnalazioni di diversi Scout di ieri e di oggi interessati all’iniziativa. Cerchiamo di aumentare il numero dei coristi!

Sarà una cosa bella e interessante.

Chi intende partecipare potrà segnalare la propria disponibilità a: **chieti1@masci.it**



# ASCOLTO

Si è attenti ad esprimere la propria idea, ma non ad ascoltare il nostro interlocutore. Faremmo bene a parlare di meno e ad ascoltare di più: noi stessi, il nostro prossimo, il Creato. Così si esprime Papa Francesco: *“In molti dialoghi noi non comunichiamo affatto. Siamo semplicemente aspettando che l’altro finisca di parlare per imporre il nostro punto di vista. In questa situazione il dialogo è duologo. Due monologhi che non s’incontrano”*.

L’anno scout 2023/2024 lo abbiamo dedicato, oltre ad una rilettura del Patto Comunitario, ad affrontare un argomento di grande attualità: l’Ascolto. Non a caso la prima attività dell’anno ci ha visti impegnati a Bucchianico, nel Santuario di San Camillo dove il parroco, Padre Germano, ci ha parlato di come San Camillo, il gigante della Carità, il Patrono della Sanità civile e militare, abbia saputo ascoltare se stesso, prima e durante la conversione, abbia ascoltato il prossimo, specialmente i malati ed abbia ascoltato Dio che lo spronò ad andare avanti con la sua missione tesa a creare un Ordine religioso i cui aderenti, i Camilliani, trattassero l’ammalato come una madre cura il suo unico figlio morente. Il voto dei Camilliani prevedeva e prevede la cura del malato, anche dell’appestato, pur a rischio della propria vita. San Camillo fece concretamente quello che tanti dicono di fare, ma poi praticamente non fanno. Il mese successivo la Comunità MASCI Chieti 1 tornò sull’argomento ed



Esterno del Santuario e del Convento di San Camillo a Bucchianico

organizzò, insieme all’IFSR (International Fellowship of Scouting Rotarians), ai Rotary Club di Chieti e Chieti Ovest, alla Sezione Club per l’Unesco, e all’Associazione Il Giardino delle pubbliche letture, la **Giornata Mondiale dell’Ascolto** nella quale la nostra Magister Lina Di Labio e una Rotariana (Patrizia Di Gregorio) hanno magistralmente parlato proprio dell’ASCOLTO.

Ebbene, il 19 gennaio 2024 la Comunità ha ripreso l’argomento sviluppandolo in tre parti: 1) Ascoltare se stessi; 2) Ascoltare il prossimo; 3) Ascoltare il Creato. Ognuna di queste tre parti si articolerà in due sezioni. Nella prima (19 gennaio, il 15 marzo e il 17 maggio) l’Assistente Ecclesiastico regionale, Padre Carlo, affronterà questi tre aspetti. In altre date (19 febbraio, 21 aprile e 16 giugno) le pattuglie create per l’occasione all’interno della Comunità proseguiranno l’approfondimento di questi tre diversi tipi di ascolto con attività create ad hoc, anche all’aperto, per l’intera Comunità.



Padre Carlo Mattei omi, Assistente Ecclesiastico Regionale MASCI

## Sintesi del primo incontro avuto con Padre Carlo il 19 gennaio 2024

# ASCOLTARSI E DIVENTARE GRANDI

precise indicazioni che particolarmente nell'ambito del cammino di fede sono richieste come condizione per un concreto e fruttuoso percorso.

*"Ascolta Israele"* (Dt 6,4); o anche *"Chi ha orecchie per intendere, intenda"* (Lc 8,4).

Se queste sono le premesse occorre dunque richiamare la nostra attenzione sulla qualità di un ascolto che indubbiamente ci mette dinanzi ad atteggiamenti che non possono essere dati per certi poiché hanno bisogno di una particolare cura per non rischiare che le parole udite siano più fonte di confusione che di promozione.

"Se la parola è una caratteristica tipicamente umana allora l'ascolto è ciò che ci permette di esprimerla in modo il più possibilmente comprensibile.

E l'ascolto è la prima constatazione che ci pone dinanzi alla vita con la consapevolezza che nessuno di noi vive per se stesso poiché "il dirsi"(coscienza di sé) nasce dal "riceversi"(dono di un altro).

In questo senso credo che siano soprattutto da comprendere alcune

Nel suo pellegrinaggio terreno Gesù ha incrociato molte situazioni della nostra umana esistenza. Le più interessanti sono state soprattutto quelle che hanno "stappato le orecchie" a gente che era muta, cioè incapace di parlare, solo perché era sorda, cioè incapace di ascoltare. Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «*Effatà*» cioè: «**Apriti!**». E subito gli **si aprirono gli orecchi**, si sciolse il nodo della sua lingua e **parlava correttamente**. E comandò loro di non dirlo a nessuno.



## Ascoltare significa...

- ✓ “fare silenzio”
- ✓ dare precedenza all’altro
- ✓ voler capire
- ✓ non giudicare
- ✓ riconoscere l’altro
- ✓ cogliere “la sostanza”
- ✓ regalare il proprio tempo

Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: *“Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!”*  
Marco 7,31-37

Ma se ascoltare, da un punto di vista umano, è certamente, più un’arte da imparare che una funzione da esercitare, allora il silenzio è indubbiamente una nota che rende possibile un ascolto che aiuta ognuno a diventare quell’originale capolavoro che ciascuno è chiamato ad essere.

Un’opera d’arte destinata a diventare un prezioso tassello in quel fantasioso mosaico che è chiamato creato.

Un ascoltare, quindi, che diventa capace di far sì che “come quella pioggia o quella neve che scendono dal cielo e che non ritornano indietro senza aver fatto il loro effetto” (Is 55,10), così le parole udite, espresse o non espresse, diventano capaci di aiutarci a crescere e a diventare grandi, anzi immensi, come l’universo con tutte le sue stelle.

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Genesi 15:5

*p. Carlo Mattei omi*



**SEMEL SCOUT  
SEMPER SCOUT**

## SERVIZIO SUL TERRITORIO: IL SALOTTO CULTURALE DEL VENERDÌ

Già dallo scorso anno la Comunità MASCI Chieti 1 ha curato un ciclo di conferenze alla Biblioteca “Bonincontro” di Chieti Scalo (Villaggio Celdit). Ottimi i relatori e gli argomenti trattati che hanno fatto registrare sempre la presenza di un nutrito pubblico. Anche quest’anno si sta ripetendo un secondo ciclo: ogni terzo venerdì del mese, con inizio alle 17,30.

### GLI ARGOMENTI TRATTATI E DA TRATTARE

**17 Novembre 2023** - *Aurelio Bigi* - Chieti nell’Ottocento: carrozze e cavalli

**15 Dicembre 2023** - *Giancamillo Marrone* - Il Teatro, una finestra sul mondo

**19 Gennaio 2024** - *Gilda Pescara* - Insieme verso la giornata della Memoria e dell’Impegno, in ricordo delle vittime innocenti della mafia.

**16 Febbraio 2024** - *Ermanno Di Bonaventura* - La solidarietà energetica, economica, sociale e sanitaria.

**15 Marzo 2024** - *Paride Massari* - Sicurezza sul Lavoro: sogno o realtà?

**19 Aprile 2024** - *Marcello Benegiamo, Alberto Manganelli, Mimmo Puracchio* - Le grandi fabbriche italiane: la CELDIT Cellulosa d’Italia. Il metodo Pomilio.

**Giancamillo Marrone nello scorso mese di dicembre ha trattato un tema interessante:**

### IL TEATRO, UNA FINESTRA SUL MONDO

La conferenza sul teatro come finestra sul mondo, nella presentazione di Giancamillo Marrone (attore e regista del Piccolo Teatro dello scalo Associazione IL CANOVACCIO di Chieti e Scout del Masci Chieti 1) si è articolata nell’esplorazione dei diversi modi in cui il teatro può offrire una visione del mondo, sia reale che immaginaria.

Perché “il teatro può essere una finestra sul mondo”? Perché il teatro può:

- Rappresentare la realtà, presentando al pubblico scene e personaggi di vita quotidiana o di eventi storici.
- Creare mondi immaginari, esplorando temi e idee che non sono possibili nella vita reale.
- Offrire una prospettiva critica del mondo, mettendo in discussione i valori e le convinzioni dominanti.



*Giancamillo Marrone*

Già dalle origini del teatro dell’antica Grecia, autori come Aristofane portarono in scena le problematiche della Polis e la Polis stessa si ritrovava dentro le sue commedie rappresentando la vita quotidiana, mostrando

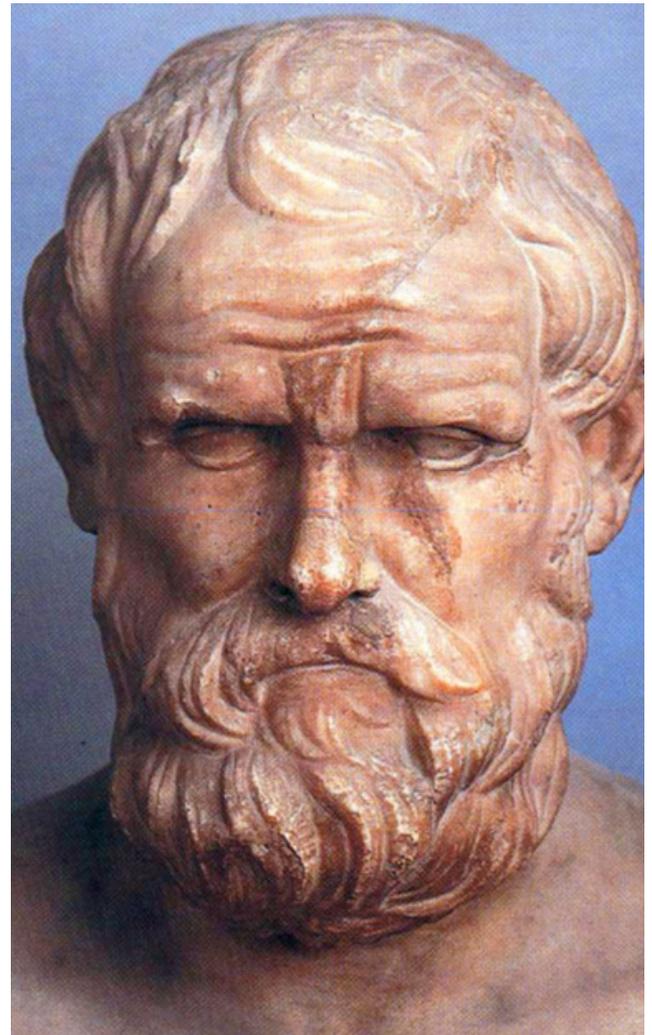


al pubblico le difficoltà e le gioie della vita comune.

E partendo da Aristofane, passando per Machiavelli, W. Shakespeare fino a Pirandello ed Eduardo De Filippo, il teatro ha creato mondi immaginari, esplorando temi come l'amore, la morte, la guerra e la pace. Il teatro ha sempre offerto in tutte le sue forme una prospettiva critica sul mondo, mettendo in discussione le ingiustizie sociali e le discriminazioni.

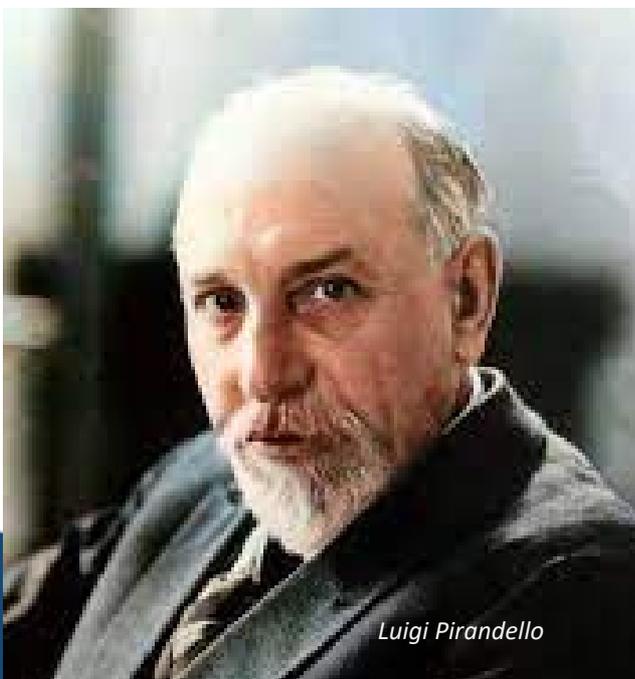
Questo il parere del filologo classico e studioso di Storia del Teatro Greco, Raffaele Cantarella riguardo il commediografo più longevo e rappresentato di tutti i tempi: Aristofane.

*“Simile alla commedia pirandelliana, quella di Aristofane è tutto un giuoco, quasi una sfida dell’intelligenza alla realtà, dell’intelligenza che spietata e fredda vede oltre tutte le menzogne e le illusioni e ne isola la sostanza umana più nascosta e quasi si compiace di poter tanto. Questa intelligenza finisce col non risparmiare nemmeno se stessa, poiché non ha più nulla in cui credere. Per questa ragione, è vano domandarsi quali siano le simpatie di Aristofane, dove vadano a finire le sue predilezioni. Chi ride come Aristofane, è solo; non può che essere solo, contro tutti. Se anche ha nel suo cuore di uomo, qualche cosa che ama e che gli è caro, quel triste privilegio del riso finisce col distruggergli tutto”.*



Aristofane

Anche se nel 900 il teatro ha subito la concorrenza del cinema, della televisione che a sua volta hanno offerto ad un pubblico più vasto la possibilità ad ognuno di aprire la propria finestra sul mondo attraverso questi nuovi media, secondo me il teatro in ogni caso rimane l'unica forma d'arte che non temerà l'avvento della cosiddetta Intelligenza artificiale, che sicuramente avrà un impatto invece notevole sul cinema, l'animazione e la televisione, in quanto è e resterà forse l'unica forma d'arte più vera, con attori veri in un momento di verità tra umani, tant'è che viene definito **“spettacolo dal vivo”**.



Luigi Pirandello

## IL TEATRO NELLA STORIA COME “UNA FINESTRA SUL MONDO”

Il teatro, come forma d'arte, ha avuto un lungo e complesso sviluppo nel corso dei secoli. Le sue origini risalgono alla Grecia antica, dove le rappresentazioni teatrali erano un importante elemento della vita culturale e religiosa.

Nel **periodo greco antico**, il teatro era principalmente basato sulla narrazione di miti e leggende. Gli attori erano solo uomini e indossavano maschere e costumi per rappresentare i diversi personaggi. Le rappresentazioni si svolgevano in spazi aperti, come le piazze o i templi.

Nel **periodo romano** il teatro greco fu influenzato dalla cultura romana. Le rappresentazioni teatrali divennero più elaborate e spettacolari e iniziarono a trattare anche temi di natura politica e sociale. Gli attori erano sia uomini che donne e iniziarono a utilizzare costumi e trucchi più realistici.

**Dopo la caduta dell'impero Romano**, il teatro subì un periodo di declino. Tuttavia nel **Medioevo**, il teatro religioso iniziò a svilupparsi. Queste rappresentazioni, che erano spesso basate sulla Bibbia o su altre storie religiose, erano un importante mezzo di istruzione e di edificazione per il popolo.



Carlo Goldoni

Nel **Rinascimento**, il teatro rinascimentale si sviluppò in Italia, dove iniziò a riprendere i temi e i generi del teatro greco e romano.

Nel **XVI secolo** il teatro inglese iniziò a svilupparsi, con autori come William Shakespeare che scrissero opere che sono ancora oggi considerate dei capolavori.

Nel **XVIII secolo**, il teatro illuminista iniziò a criticare le istituzioni e le convenzioni sociali.

Nel **XIX secolo**, il teatro romantico iniziò a esplorare temi come l'amore, la natura e la libertà.

Nel **XX secolo**, il teatro moderno ha sperimentato una grande varietà di forme e generi. Il teatro sperimentale ha esplorato nuove tecniche e stili, mentre il teatro politico ha affrontato temi sociali e politici.

**Il teatro contemporaneo** è ancora in continua evoluzione. Gli autori teatrali esplorano nuove forme e generi e il teatro è sempre più accessibile a un pubblico più **ampio**.

Papa Francesco,  
a proposito della Natura,  
del fare del bene agli altri,  
e quindi del SERVIRE, così si è espresso:

*“I fiumi non bevono la propria acqua,  
gli alberi non mangiano i propri frutti,  
il sole non brilla per se stesso  
e i fiori non disperdono la propria fragranza  
per se stessi.*

*Vivere per gli altri è una regola della natura.  
La vita è bella quando tu sei felice.  
ma la vita è straordinaria  
quando gli altri sono felici per merito tuo”.*

